

CRONICITÀ: Il Modello Veneto

Dott.ssa Maria Cristina Ghiotto

Unità Organizzativa Cure primarie e strutture socio-sanitarie territoriali
Regione Veneto



WINTER SCHOOL 2018
**L'AGENDA SUL FUTURO
DELLA SANITÀ ITALIANA**

2018 **MOTORE** 
SANITÀ 
Sanità Universale

Nuovo ruolo del distretto

- **responsabile dell'analisi e misurazione dei bisogni** al fine di identificare i modelli organizzativi, le risorse e i luoghi di cura più appropriati per specifico livello assistenziale
- **responsabile della definizione ed attuazione dei percorsi assistenziali integrati** per le principali patologie croniche e per l'assistenza alle persone fragili
- **gestore della cronicità complessa ed avanzata**, attraverso lo sviluppo di competenze cliniche (sviluppo di alte professionalità) ed organizzative
- **facilitatore dei processi di integrazione** tra i diversi nodi della rete dei servizi per assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione

Stratificazione della popolazione del Veneto (ACG)

- Adottare un sistema di categorizzazione della popolazione al fine di:
 - **fruire di elenchi-pazienti aggiornati** per la presa in carico ed il monitoraggio dei PDTA (a livello distrettuale);
 - **definire il budget di prestazioni specialistiche** (a livello distrettuale per la valutazione delle risorse necessarie sulla base dei profili);
 - **programmare la dotazione di risorse umane necessaria (standard)** da dedicare alla cronicità avanzata/complessa e alla cronicità semplice (a livello distrettuale).



DISTRETTO: RESPONSABILE, GESTORE E FACILITATORE



COMPETENZA SUL GOVERNO CLINICO

inteso come lo sviluppo e l'applicazione dei **percorsi assistenziali** per patologie a più elevata prevalenza

SVILUPPO DI ALTE PROFESSIONALITÀ

sotto l'aspetto clinico al fine di **erogare l'assistenza ai pazienti complessi**

COMPETENZA ORGANIZZATIVA

al fine di costruire le soluzioni e **garantire la sintesi compiuta** tra la pianificazione, gestione e valutazione dei risultati.

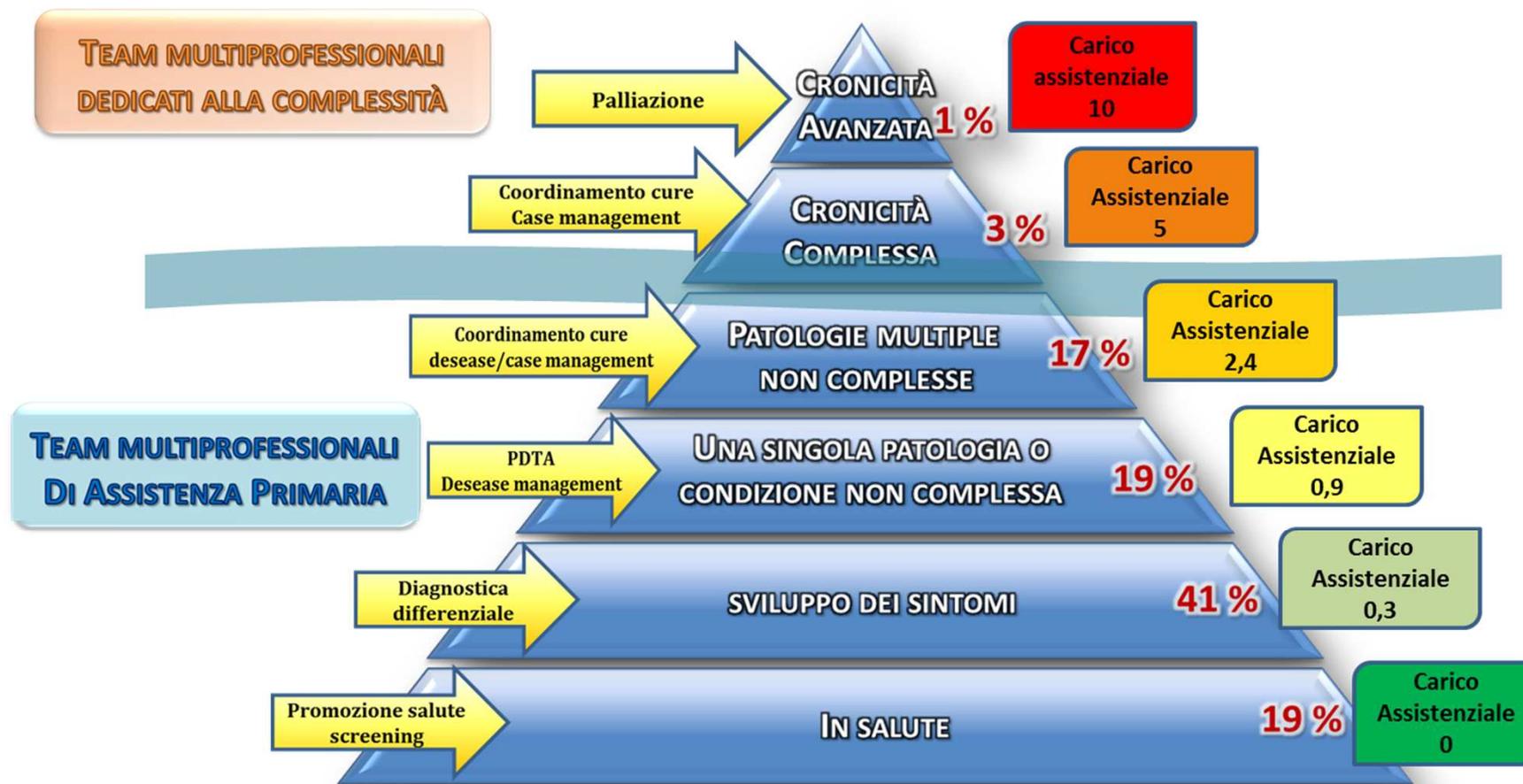
LR n. 19/2016 - Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.

WINTER SCHOOL 2018

L'AGENDA SUL FUTURO DELLA SANITÀ ITALIANA

2018 **MOTORE** 
SANITÀ
Sanità Universale

VERSO UN MODELLO DI PRESA IN CARICO DELLA CRONICITÀ «PER INTENSITÀ DI CURA E DI ASSISTENZA»



Profilazione popolazione del Veneto: elaborazioni con Johns Hopkins Adjusted Clinical Group (ACG)

WINTER SCHOOL 2018

L'AGENDA SUL FUTURO DELLA SANITÀ ITALIANA

2018 **MOTORE**
SANITÀ
Sanità Universale

MODELLO PER INTENSITÀ DI CURA E DI ASSISTENZA

Gestione della “cronicità semplice”

- Costituire **Medicine di Gruppo Integrate**

Gestione della “cronicità complessa ed avanzata”

- **Costituire team multiprofessionali** che garantiscano il coordinamento dei diversi nodi della rete nell’attuazione dei **Piani Assistenziali Individualizzati (PAI) condivisi dal team e dal paziente**, coinvolgendo anche la rete ospedaliera quale parte integrante delle transizioni protette, con importante funzione consulenziale e di supporto alla domiciliarizzazione
- Garantire l’offerta di **cure domiciliari con programmazione degli accessi 7gg/7** (dalle ore 7 – alle ore 21)
- Favorire il **consolidamento delle cure palliative**, anche con la strutturazione dell’attività ambulatoriale ad integrazione e supporto delle cure domiciliari e dell’ospedalizzazione
- **Dimensionare i team multiprofessionali** per la gestione della “cronicità complessa ed avanzata” sulla base della popolazione target (standard)



Strumenti operativi

Gestione delle transizioni

- Consolidare il ruolo della **Centrale Operativa Territoriale (COT)** quale strumento organizzativo funzionale a tutti gli attori della rete nella gestione della “cronicità complessa ed avanzata”
- Assicurare la valutazione dei pazienti con maggiore complessità con il coinvolgimento diretto del team multiprofessionale distrettuale
- Garantire procedure formalizzate che definiscono le modalità di transizione e i relativi strumenti

Strumenti di supporto

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali

- Attivare PDTA (trasversali tra ospedale e territorio) che consentano di rendere routinari i meccanismi di contatto e connessione tra i diversi nodi della rete.

Numero unico dedicato

- Garantire per la cronicità complessa e avanzata l'attivazione di un numero unico dedicato alla ricezione delle istanze dei pazienti e caregivers.

Sistema informativo Integrato

- Costruire la cartella unica della domiciliarità e successivamente «della territorialità» – la sintesi informativa alimenterà il Fascicolo Sanitario Elettronico



Strumenti operativi

Sistema di tariffazione

- Misurare l'impiego delle risorse attualmente impiegate per la presa in carico della cronicità in funzione del profilo di bisogno e determinarne il costo
- Definire un modello di budget sulla base dei costi definiti per i team multiprofessionali quale strumento di responsabilizzazione su obiettivi di salute e gestione economica
- Valutare la fattibilità e la sostenibilità dei nuovi assetti organizzativi

Strumenti di valutazione

- Introdurre strumenti di valutazione della gestione integrata, sia di processo che di esito, di valutazione dell'esperienza di cura e del grado di «engagement» della persona

Formazione

- Favorire la definizione di percorsi formativi trasversali alle diverse figure professionali coinvolte nei team, che affrontino contenuti tecnico-clinici, gestionali e organizzativo-assistenziali



DAL PROGETTO... ALL'ATTUAZIONE DEL MODELLO.



WINTER SCHOOL 2018

L'AGENDA SUL FUTURO DELLA SANITÀ ITALIANA

2018 **MOTORE**
SANITÀ
Sanità Universale